

CXLIIIª TORNATA

VENERDÌ 14 DICEMBRE 1917

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Coaggi	pag. 3950
Convocazione del Senato in Comitato segreto (per la)	3954
Oratori:	
PRESIDENTE	3954
CIUFFELLI, <i>ministro dell'industria, commercio</i> <i>e lavoro</i>	3954
Disegni di legge (approvazione di):	
Riforma della gestione delle riserve demaniali di pesca e di caccia nel lago Trasimeno (N. 376)	3955
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 683, col quale si autorizzò un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di provi- sione della spesa del fondo di massa della guardia di finanza per l'esercizio 1915-16 (N. 383)	3957
Conversione in legge dei decreti luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamen- tari dal 18 aprile al 5 giugno 1916, autorizzanti provvedimenti di bilanci (N. 373)	3958
Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, du- rante il periodo delle vacanze parlamentari, dal 17 aprile al 5 giugno 1916 (N. 374)	3958
Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste du- rante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 di- cembre 1915 al 29 febbraio 1916 (N. 398)	3960
Convalidazione di decreti luogotenenziali auto- rizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati sullo scorcio dell'anno- finanziario 1915-16 (N. 399)	3962
Convalidazione di decreti luogotenenziali auto- rizzanti prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati durante il periodo di vacanze parlamentari (N. 400)	3963

Conversione in legge del Regio decreto 22 a- prile 1915, n. 525, col quale vennero apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finan- ziario 1914-15 (N. 372)	3964
(discussione di):	
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 luglio 1916, n. 353, concernente provvedi- menti per l'ufficio centrale di statistica (N. 390)	3957
Oratori:	
CIUFFELLI, <i>ministro dell'industria, commercio</i> <i>e lavoro</i>	3957
FERRARIS CARLO, <i>relatore</i>	3957
Interrogazioni (annuncio di)	3955
Oratori:	
PRESIDENTE	3959
MORANDI	3956
(riinvio di)	3950
Interpellanze (dissazione di giorno per lo svolgi- mento dell'interpellanza del senatore Mazzioni ai ministri della guerra e delle poste e telegrafi	3967
Oratore:	
MAZZIOTTI	3967
Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori	3954
Oratore:	
DI PRAMPERO, <i>relatore</i>	3954
Uffici (sorteggio degli)	3959
Votazione a scrutinio segreto (risultato di)	3967

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri delle finanze e dell'industria, commercio e lavoro.

D'AYALA VALVA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono congedo: il senatore Garavetti di quindici giorni per motivi di famiglia; il senatore Botterini di quindici giorni per servizio pubblico; il senatore Clemente di quindici giorni per motivi di salute.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi s'intenderanno concessi.

Rinvio di interrogazioni.

MORANDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDI. All'ordine del giorno di oggi è iscritta una mia interrogazione rivolta al ministro delle armi e munizioni.

S. E. l'onorevole Dallolio mi ha fatto sapere che è disposto a rispondere alla mia interrogazione o durante il Comitato segreto, che assai probabilmente il Senato terrà prossimamente, o subito dopo in seduta pubblica.

Poichè l'onorevole ministro me ne lascia la scelta, io preferisco che lo svolgimento della mia interpellanza abbia luogo in seduta pubblica subito dopo il Comitato segreto.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizioni, così s'intende stabilito.

E siccome nelle stesse condizioni si trovano le interrogazioni pure iscritte all'ordine del giorno di oggi dei senatori Cencelli e Muratori, essendo i ministri ai quali esse sono indirizzate occupati nella discussione che ha luogo alla Camera dei deputati, se non vi sono opposizioni, s'intenderanno rinviate al giorno in cui i ministri interessati potranno essere presenti in Senato.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Sorteggio degli Uffici ».

Prego il senatore, segretario, Torrigiani Filippo di procedere a questo sorteggio.

TORRIGIANI FILIPPO, *segretario*, procede al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici che risultano così composti.

UFFICIO I.

S. A. R. il Principe Tomaso

S. A. R. il Principe Luigi Amedeo
Albertini

Bastogi
Beneventano
Bollati
Botterini
Cadorna
Caneva
Cataldi
Cavalli
Cencelli
Chiesa
Cipelli
Civelli
Colombo
Colonna **Fabrizio**
Colonna **Prospero**
Consiglio
Croce
Cuzzi
D'Alife
De Cupis
Del Carretto
Di Brazza
Di Broglio
Di Carpegna
Di Vico
Fecia di **Cossato**
Ferraris Carlo
Ferrero di **Cambiano**
Frascara
Frassati
Gabba
Garavetti
Gatti
Gherardini
Gioppi
Golgi
Grassi
Greppi Giuseppe
Inghilleri
Leris
Lucca
Lustig
Manassei
Marconi
Martinelli
Martinez
Nicolini **Eugonio**
Oliveri
Palberti
Pasolini
Paterno

Piaggio
Pini
Polacco
Ponza
Pozzo
Pullè
Rebaudengo
Ridola
Righi
Rossi Giovanni
Sinibaldi
Tecchio
Tittoni Romolo
Todaro
Venosta
Viganò
Villa
Zupelli

UFFICIO II.

S. A. R. il Principe Ferdinando
Amero d'Aste
Avarna
Barbieri
Barinetti
Rava Beccaris
Bergamasco
Bombrini
Brusati Roberto
Camerini
Capellini
Cardarelli
Carle
Cefaly
Ciamician
Compagna
Comparetti
Cosenza
Cruciani Alibrandi
Del Lungo
De Martino
De Riscis
De Sonnaz
Di Robilant
Di Rovasenda
Di Scalea
D' Oncieu de la Batie
Ellero
Fabri
Faina

Fano
Figoli
Filomusi Guelfi
Francica Nava
Frola
Garroni
Giusso
Guala
Guidi
Lamberti
Lanciani
Lucchini
Maragliano
Mariotti
Mazza
Morrone
Niccolini Ippolito
Pagano
Pagliano
Panizzardi
Papadopoli
Passerini Angelo
Pincherle
Resta Pallavicino
Ruffini
Salvarezza
Sandrelli
San Martino
San Severino
Scalini
Scaramella Manetti
Soulier
Spirito
Tabacchi
Taglietti
Tasca
Tittoni Tommaso
Tommasini
Viale
Vittorelli
Zuccari

UFFICIO III.

S. A. R. il Principe Umberto Conte di
Salemi
Aula
Badini Confalonieri
Beltrami
Bensa
Bianchi

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

Boito
 Bonasi
 Bonazzi
 Bozzolo
 Brandolin
 Caldesi
 Carafa
 Casalini
 Cassis
 Castiglioni
 Cocchia
 Coffari
 Conti
 Corsi
 De Blasio
 De Cesare
 De Larderel
 Del Bono
 Del Giudice
 Della Torre
 De Petra
 Di Trabia
 Dorigo
 Durante
 Facheris
 Forlanini
 Giordani
 Giordano-Apostoli
 Grandi
 Greppi Emanuele
 Grimani
 Imperiali
 Leonardi Cattolica
 Levi Civita
 Majnoni d'Intignano
 Malvezzi
 Masci
 Massarucci
 Mattioli
 Maurigi
 Millo
 Molmenti
 Mortara
 Muratori
 Orsini Baroni
 Palumbo
 Pedotti
 Pellicano
 Pescarolo
 Placido
 Plutino

Ponti
 Quarta
 Ridolfi
 Ronco
 Santamaria Nicolini
 Santini
 Schinà
 Schupfer
 Serristori
 Sonnino
 Spingardi
 Triangi
 Valli
 Wollemborg

UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele
 Ameglio
 Annaratone
 Bertetti
 Biscaretti
 Bettoni
 Bodio
 Bonin
 Borghese
 Brusati Ugo
 Canzi
 Capaldo
 Caruso
 Cordopatri
 Corsini
 D'Andrea
 D' Ayala Valva
 Della Noce
 Della Somaglia
 De Novellis
 Di Camporeale
 Di Frasso
 Dini
 Di Prampero
 Di Sirignano
 D' Ovidio Enrico
 Filli Astolfone
 Foà
 Fracassi
 Frizzi
 Garofalo
 Gatti-Casazza
 Ginistrelli
 Giunti

Injusti Del Giardino
 Jui
 Lagasi
 Lojodice
 Luciani
 Malvano
 Mangiagalli
 Manno
 Melodia
 Michetti
 Novaro
 Pansa
 Passerini Napoleone
 Pelloux
 Perla
 Pigorini
 Podestà
 Porro
 Presbitero
 Racagni
 Raccuini
 Reynaudi
 Riolo
 Rizzetti
 Rolandi-Ricci
 Saladini
 Scillamà
 Senise Carmine
 Sili
 Sormani
 Tajani
 Tanari
 Thaon di Revel
 Torrigiani Luigi
 Trinchera
 Vigoni
 Zappi

UFFICIO V.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto
 Adamoli
 Agnetti
 Albertoni
 Arnaboldi
 Balenzano
 Bassini
 Beccaria Incisa
 Blaserna
 Buonamici
 Calabria

Candiani
 Canevaro
 Capotorto
 Carissimo
 Cavasola
 Cefalo
 Celoria
 Chiappelli
 Chironi
 Clemente
 Cocuzza
 Colleoni
 Dalla Vedova
 Dallolio Alberto
 Dallolio Alfredo
 De Amicis
 De La Penne
 De Lorenzo
 De Renzi
 De Seta
 Di Brocchetti
 Diena
 Di Terranova
 D'Ovidio Francesco
 Esterle
 Fadda
 Faldella
 Ferraris Maggiorino
 Fortunato
 Gallina
 Gavazzi
 Giardino
 Gorio
 Gualterio
 Guiccioli
 Lanza
 Levi Ulderico
 Malaspina
 Marchiafava
 Mazziotti
 Mazzoni
 Mele
 Morandi
 Orenge
 Petrella
 Pirelli
 Rossi Gerolamo
 Rossi Teofilo
 Rota
 Salmoiraghi
 Scialoja

Senise Tommaso
Tami
Tivaroni
Torlonia
Torrighiani Filippo
Torrighiani Piero
Treves
Visconti Modrone
Volterra

**Relazione della Commissione
per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:
« Relazione della Commissione per la verifica
dei titoli dei nuovi senatori ».

Ha facoltà di parlare il relatore della Commissione.

DI PRAMPERO, *relatore*:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 18 novembre 1917 fu nominato senatore del Regno, per la categoria 5ª dell'art. 33 dello Statuto, il tenente generale signor Vittorio Alfieri, ministro della guerra.

La vostra Commissione, riconosciuto valido il titolo col concorso degli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ad unanimità di voti, vi propone la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Sulla proposta della Commissione il Senato delibererà a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede ora all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, e per la nomina di tre membri nella Commissione di finanze, e di un Commissario di vigilanza al Debito pubblico.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Procederemo ora al sorteggio dei nomi dei senatori che procederanno allo scrutinio delle schede.

Essi sono: per la votazione per la nomina

di tre membri della Commissione di finanze i senatori: De Novellis, Diena e Levi Civita; per la votazione per la nomina di un Commissario di vigilanza al Debito pubblico i senatori: De Lardere, Del Giudice e Giunti.

**Per la convocazione del Senato
in Comitato segreto.**

PRESIDENTE. Ho l'onore di informare il Senato che è pervenuta alla Presidenza una domanda perchè la discussione sulle comunicazioni del Governo sia tenuta in seduta segreta. La domanda porta un numero di firme superiore a quello prescritto dall'art. 52 dello Statuto, quindi non vi sarà che da mettere questa proposta in votazione, senza discussione.

Prego il senatore segretario onor. Torrighiani Filippo di dar lettura di questa proposta.

TORRIGHIANI FILIPPO, *segretario*, legge:

« I sottoscritti chiedono che la discussione sulle comunicazioni del Governo venga fatta in Comitato segreto.

« Canevaro, Ferraris Carlo, Cataldi, Scaramella, Polacco, Leonardi Cattolica, Todaro, Pellerano, Annaratone, D'Alife, Dorigo, Diena, Sili, D'Andrea, Mele, Castiglioni, Tanari, Torrighiani Luigi, Zappi, Bettoni, Scialoja, Bergamasco, Viganò, Valli, Mazziotti, Ferraris Maggiorino, Ridola, Giusti Del Giardino, Torlonia, Rossi Giovanni, Vittorelli, Gualterio, De Blasio, Fano, De Novellis, Muratori, Podestà, Tivaroni, Bava Beccaris, Treves, Carissimo, Giunti, Pincherle, Novaro, Lamberti, Presbitero, Brusati Ugo, Caneva, Villa, Massarucci ».

CIUFFELLI, *ministro dell'industria, commercio e lavoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dell'industria, commercio e lavoro*. Anche per incarico dell'onorevole Presidente del Consiglio debbo dichiarare che il Governo non ha nessuna osservazione da fare a questa proposta e che esso stesso desidera, per le ragioni che ha esposte dinanzi all'altro ramo del Parlamento, che avvenga la riunione del Senato in Comitato segreto.

Quanto al giorno in cui questo Comitato segreto si potrà tenere dipende dagli impegni che il Governo ha già in corso nell'altro ramo del Parlamento. Ma poichè fu stabilito che lunedì si svolga la interpellanza dell'onorevole senatore Tittoni, alla quale sarà necessariamente presente l'onorevole Presidente del Consiglio, io credo che appunto lunedì potrà il Senato fissare il giorno in cui adunarsi in Comitato segreto.

PRESIDENTE. Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro dell'industria, commercio e lavoro a nome del Governo, non resta che da porre ai voti questa proposta.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

È approvata.

Rimane quindi stabilito che la discussione sulle comunicazioni del Governo si farà in Comitato segreto. Nella seduta di lunedì prossimo si potrà poi stabilire la data di questo Comitato segreto.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Annunzio al Senato che è stata presentata la seguente interrogazione:

« I sottoscritti interrogano il Commissario generale per i consumi circa i nuovi criteri che esso intenderebbe adottare per l'incetta dell'olio di oliva da parte di poche Ditte commerciali, alle quali si concederebbe il privilegio esclusivo per l'acquisto dai produttori e l'approvvigionamento dei commercianti e degli enti di consumo.

« Si chiede la risposta scritta.

« De Cesare, Cefaly ».

Debbo informare il Senato che alla Presidenza è pervenuta una domanda da parte di colleghi i quali mi pregano di ammettere i deputati alle sedute in Comitato segreto che terrà il Senato.

Io credo di non aver facoltà di accogliere o respingere questa domanda e che sia invece di competenza del Senato il deliberare in proposito. Credo ancora che chi voglia fare una proposta concreta in questo senso debba farla al Senato nello stesso Comitato segreto, prima della discussione.

Non facendosi altre proposte, così rimane stabilito.

Approvazione del disegno di legge: « Riforma della gestione delle riserve demaniali di pesca e di caccia nel lago Trasimeno » (N. 376).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riforma della gestione delle riserve demaniali di pesca e di caccia nel lago Trasimeno ».

Prego il senatore segretario D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:
(V. stampato n. 376).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

Il *Motu proprio* emanato da Papa Pio VII in data 3 agosto 1822 per la gestione del lago Trasimeno è abrogato.

Restano però ferme le riserve erariali di pesca e di caccia sul lago stesso, e le riserve di porti e luoghi di pesca, che risultino a favore di privati, o da atti di concessione, o da possesso trentennale, soggetto a ricognizione nei modi e nel termine da fissare nel regolamento.

Restano fermi egualmente gli usi riconosciuti a favore delle popolazioni del lago.

(Approvato).

Art. 2.

Nessuno potrà pescare nel lago e nelle sue adiacenze o, comunque, potrà partecipare ad operazioni riguardanti la pesca, per conto proprio, o per conto altrui, senza munirsi di licenza personale, valevole ad anno solare, previa una corresponsione annuale, che l'Amministrazione dovrà fissare in una misura non minore di lire trenta e non maggiore di lire quaranta.

Per le persone di età inferiore ai diciannove anni, o maggiore degli anni sessanta, la corresponsione sarà ridotta di un terzo.

Senza pregiudizio della tassa imposta dalle norme comuni per le licenze di caccia, col regolamento da emanarsi per la esecuzione della presente legge dovrà essere stabilita anche una

corresponsione speciale per il permesso di caccia sul lago, ed entro il raggio di trenta metri dalle rive verso terra.

(Approvato).

Art. 3.

I rapporti stabiliti col *Motu-proprio* fra il demanio ed i concessionari di porti per l'esercizio della cosiddetta pesca-nave sono sciolti.

Nessuna ragione di indennizzo verso l'erario potrà competere in conseguenza della cessazione di tale sistema a coloro che risultino concessionari di porti. Essi, però, saranno liberi di esercitare per loro conto la pesca negli spazi acquei costituenti i porti di loro pertinenza, previa la corresponsione annua di lire 4 all'erario per ciascun porto pescato con la nave, sotto pena di decadenza dalla concessione in caso di mancato esercizio, ovvero, in caso di mancato pagamento, per un periodo di anni tre consecutivi.

La decadenza è pronunciata con decreto del prefetto.

(Approvato).

Art. 4.

Alle guardie permanenti ed ausiliari, incaricate della vigilanza sul lago, sarà applicabile la disposizione dell'art. 13 della legge 4 marzo 1877, n. 3706, sulla pesca. I processi verbali da esse compilati, in caso di contravvenzioni, faranno fede in giudizio fino a prova contraria.

(Approvato).

Art. 5.

Il Demanio è autorizzato a cedere, verso la corresponsione di un annuo canone, l'esercizio dei diritti di pesca, insieme con tutti i proventi derivanti dall'azienda del lago, eccetto i canoni per le concessioni dei porti o pontili di approdo e quelli dell'affitto delle case ed osterie, ad un Consorzio, da costituire tra i comuni circumlacuali, il Consorzio già esistente per la bonifica delle gronde del lago, i pescatori esercenti con regolare licenza ed i concessionari di porti o di altri posti di pesca iscritti nel registro della Amministrazione demaniale.

Se il Consorzio non sarà costituito entro il termine che sarà all'uopo fissato dal Ministero

delle finanze, dovrà essere promossa la costituzione coattiva, udite le osservazioni degli interessati.

Lo Statuto, da approvarsi con decreto Reale, provvederà all'ordinamento della rappresentanza consorziale in maniera che la metà almeno dei componenti tale rappresentanza sia scelta tra i pescatori ed i concessionari di pesche; e stabilirà le norme pel funzionamento del Consorzio e per la vigilanza governativa sull'azienda.

Il canone, da corrispondersi al Demanio, sarà ragguagliato al terzo degli utili netti annuali.

Il Consorzio erogherà i proventi netti di sua spettanza in opere di miglioramento e sviluppo dell'attività dell'azienda, osservando i metodi che saranno tracciati dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, d'accordo col Ministero delle finanze, previo avviso degli uffici competenti in materia di piscicoltura.

(Approvato).

Art. 6.

Il Governo del Re determinerà il giorno in cui entrerà in vigore la presente legge, e provvederà alle norme che occorrono per l'esecuzione della legge stessa.

(Approvato).

Art. 7.

L'attuale Corpo del personale di vigilanza del lago Trasimeno sarà sciolto.

Il capo guardia verrà nominato applicato di 2ª classe nella carriera d'ordine del personale delle Intendenze di finanza.

Le otto guardie, purchè riconosciute fisicamente idonee, saranno nominate custodi, rispettivamente di 3ª o di 2ª classe, secondo che siano di 2ª o di 1ª classe, nel ruolo organico del personale di custodia dei canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato.

Nel ruolo organico della carriera d'ordine del personale delle Intendenze di finanza, approvato con la legge del 30 giugno 1908, n. 304, ed in quello del personale di custodia dei canali suddetti, approvato con Regio decreto 29 novembre 1906, saranno quindi aumentati, nel

primo, un posto di applicato di 2ª classe a lire 2000, e nel secondo, cinque posti di custodi di 2ª classe a lire 1050 e tre di 3ª classe a lire 900.
(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 luglio 1916, n. 953, contenente provvedimenti per l'ufficio centrale di statistica » (N. 390).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 luglio 1916, n. 953, contenente provvedimenti per l'ufficio centrale di statistica ».

Prego il senatore segretario Di Prampero di dar lettura del disegno di legge.

DI PRAMPERO, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto luogotenenziale del 30 luglio 1916, n. 953, che contiene provvedimenti per l'Ufficio Centrale di statistica.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

CIUFFELLI, *ministro dell'industria, commercio, lavoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dell'industria, commercio e lavoro*. Il senatore Ferraris, nella sua dotta relazione a questo modesto disegno di conversione in legge del decreto luogotenenziale per la sistemazione dell'ufficio di statistica, ha dato saggi consigli al Governo, ricordando le belle tradizioni della nostra Direzione generale di statistica, e specialmente quelle del tempo in cui era retta dall'illustre senatore Bodio, e ha ricordato pure l'importanza che sempre più assume la scienza della statistica. L'accertamento e la elaborazione dei dati statistici, spronando il Ministero a presentare un progetto definitivo sulla sistemazione di questo ufficio.

Mi credo in dovere di ringraziare il senatore Ferraris dei suggerimenti dati e dei pratici criteri che ha voluto tracciare per la elabora-

zione del progetto, e di assicurare tanto lui che il Senato che di questi consigli e di questi voti per la sistemazione dell'ufficio di statistica sarà tenuto il massimo conto.

Posso soggiungere che il progetto è allo studio e quando sarà il momento di presentarlo, farò tesoro di quanto ha esposto il senatore Ferraris nella sua relazione.

FERRARIS CARLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARIS CARLO, *relatore*. Ringrazio l'onorevole ministro dell'industria, commercio e lavoro, delle cortesissime parole che ha rivolto a me personalmente, e credo interpretare anche il sentimento del Senato, ringraziandolo della promessa che ha fatto di presentare a suo tempo il disegno di legge per l'ordinamento di un ufficio così importante come è o dovrebbe essere il nostro Ufficio centrale di statistica. E non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare la discussione è chiusa.

- Trattandosi di disegno di legge di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 693, col quale si autorizzò un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione della spesa del Fondo di massa della Guardia di finanza per l'esercizio 1915-1916 » (N. 383).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 693, col quale si autorizzò un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione della spesa del Fondo di massa della Guardia di finanza per l'esercizio 1915-16 ».

Prego il senatore, segretario, D'AYALA VALVA di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convalidato il decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 683, col quale si autorizza il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritte al capitolo n. 29 dello stato

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

di previsione della spesa del fondo di massa della Regia guardia di finanza per l'esercizio 1915-16 della somma di lire 3,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 3 « Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio di amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario e medaglie di presenza ai componenti il Consiglio ed alla Commissione di collaudo » dello stesso stato di previsione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo sarà in seguito votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge dei decreti luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 18 aprile al 5 giugno 1916, autorizzanti provvedimenti di bilancio » (N. 373).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge dei decreti luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 18 aprile al 5 giugno 1916, autorizzanti provvedimenti di bilancio ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i decreti luogotenenziali 30 aprile 1916, nn. 501, 502, 518, 519

e 520; 18 maggio 1916, nn. 625, 626 e 627; 21 maggio 1916, n. 628, e 25 maggio 1916, nn. 661, 662, 663, 664 e 665.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e trattandosi di articolo unico sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, durante il periodo delle vacanze parlamentari, dal 17 aprile al 5 giugno 1916 » (N. 374).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, durante il periodo delle vacanze parlamentari, dal 17 aprile al 5 giugno 1916 ».

Prego il senatore segretario D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono convalidati i decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-16.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

Tabella dei decreti luogotenenziali di approvazione delle prelevazioni del Fondo di riserva per le spese impreviste, eseguite nel periodo di vacanze parlamentari dal 17 aprile al 5 giugno 1916.

Data dei Decreti Luogotenenziali	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
		Ministero del tesoro.	
30 aprile 1916	67-ter	Compensi per lavori straordinari presso la Corte dei conti, determinati dalla liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra.	8,000 .
		Ministero delle finanze.	
18 maggio 1916	97	Spese d'ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione, ecc. (Canali Cavour).	5,500 .
1° giugno 1916	274-ter-A	Spese per la conferenza internazionale economica di Parigi	20,000 .
		Ministero dell'interno.	
18 maggio 1916	39	Fitto di locali per gli Archivi di Stato.	1,197.61
21 Id.	189 VII	Indennizzi a cittadini svizzeri danneggiati dalle dimostrazioni popolari in Milano del maggio 1915	9,574.79
		Ministero dei lavori pubblici.	
30 aprile 1916	165	Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio, ecc.	60,000 .
		Ministero delle poste e dei telegrafi.	
30 aprile 1916	31	Spese postali	1,200 .
Id.	128-IX	Indennizzo convenuto col conte Tolomei per infortunio cagionato da agente in servizio, in seguito a sentenza 4 marzo 1915 del tribunale di Pistoia.	3,000 .
		Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
18 maggio 1916	188-bis	Incoraggiamenti e premi per la prestazione delle donne nel lavoro agrario	40,000 .
			148,472.40

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916 » (N. 398).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali fu-

rono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916 ».

Prego il senatore segretario D' Ayala Valva di darne lettura.

D' AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono convalidati i decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-16.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

Tabella dei Decreti Luogotenenziali di approvazione delle prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste, eseguite nel periodo di vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916.

Data dei Decreti Luogotenenziali	CAPITOLI DEL BILANCIO ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
		Ministero del tesoro.	
23 dicembre 1915	210-ter	Retribuzioni al personale avventizio presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato	4,000 »
		Ministero delle finanze.	
Id.	271	Stipendio agli impiegati fuori ruolo	3,500 »
		Ministero della pubblica istruzione.	
Id.	197	Istituti e Corpi scientifici e letterari — Personale — Assegni e paghe al personale straordinario	2,500 »
		Ministero degli affari esteri.	
Id.	59-bis	Stipendio agli impiegati fuori ruolo	13,146 »
		Ministero delle colonie.	
2 gennaio 1916	39-bis	Retribuzioni al personale subalterno avventizio assunto presso il Ministero	3,600 »
		Ministero dell'interno.	
9 gennaio 1916	39	Fitto di locali per gli Archivi di Stato	1,178.18
		Ministero della marina.	
23 dicembre 1915	59	Sovvenzione per i servizi dell'arcipelago toscano, ecc.	16,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Convalidazione di decreti luogotenenziali autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati sullo scorcio dell'anno finanziario 1915-16 » (N. 399).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convalidazione di decreti luogotenenziali autorizzanti

prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati sullo scorcio dell'anno finanziario 1915-16 ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono convalidati i decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritte al capitolo n. 141 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-16.

Tabella dei Decreti Luogotenenziali di approvazione delle prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste, eseguite sullo scorcio dell'esercizio finanziario 1915-16.

Data dei Decreti Luogotenenziali	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Num.	Denominazione	
Ministero del tesoro.			
26 giugno 1916	57	Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione, ecc.	2,000 »
Id.	58	Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri	2,550 »
Id.	58-bis	Ministri senza portafoglio - Stipendi	2,000 »
Id.	58-iv	Spese d'ufficio	1,200 »
Id.	58-v	Spese casuali	400 »
Id.	58-vi	Assegni, indennità di missione, ecc.	800 »
Ministero dell'istruzione pubblica.			
22 giugno 1916	270-xi	Spese di riparazioni al fabbricato sede degli Istituti di anatomia normale e patologica e di medicina legale della Regia Università di Torino	16,300
Ministero delle poste e dei telegrafi.			
Id.	75	Spese per illuminazione e riscaldamento, ecc.	20,000 »

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Convalidazione di decreti luogotenenziali autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati durante il periodo di vacanze parlamentari » (N. 400).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convalida-

zione di decreti luogotenenziali autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati durante il periodo di vacanze parlamentari ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

Sono convalidati i decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate le prelevazioni, descritte nell'annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo 133 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1916-17.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

Tabella dei Decreti Luogotenenziali di approvazione delle prelevazioni dal Fondo di riserva per le spese impreviste, eseguite durante il periodo di ferie parlamentari dal 3 luglio al 4 dicembre 1916.

Data dei Decreti Luogotenenziali	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
Ministero del tesoro.			
1° ottobre 1916	74-bis	Compensi al personale della Corte dei conti incaricato della revisione delle contabilità del Ministero della guerra anteriori all'esercizio 1915-16.	24,000 »
9 luglio 1916	99	Retribuzione e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio, ecc.	5,000 »
6 agosto 1916	99-vii	Compensi al personale di ruolo ed avventizio delle delegazioni del tesoro per lavori straordinari determinati dai provvedimenti di cui alla legge 4 giugno 1911, n. 487	60,000 »
Id.	99-viii	Compensi al personale di ragioneria delle intendenze di finanza per lavori straordinari determinati da deficienza numerica del personale medesimo	50,000 »
Id.	214-v	Retribuzioni al personale avventizio in servizio presso le delegazioni del tesoro	40,000 »
Id.	214-vi	Retribuzioni al personale avventizio in servizio presso le ragionerie delle intendenze di finanza	30,000 »
Id.	214-vii	Retribuzioni al personale avventizio presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato	5,500 »
Ministero delle finanze.			
Id.	27	Compensi al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale, ecc.	2,000 »
Id.	28	Compensi al personale di ruolo dell'Amministrazione provinciale, ecc.	1,000 »
Id.	298-bis	Acquisto di materiale fisso e mobile, fitto di locali, mercedi, indennità e diverse per i servizi di approvvigionamento di deposito e di vendita di generi di privativa nelle località occupate oltre confine	50,000 »
Id.	164-bis	Compensi al personale di ruolo ed avventizio del Ministero delle finanze e degli uffici dipendenti per lavori straordinari inerenti al funzionamento del Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione, importazione e transito istituito con Regio decreto 21 novembre 1914, n. 1303	50,000 »
Id.	293-ter	Indennità ai componenti il Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione, importazione e transito istituito con Regio decreto 24 novembre 1914, n. 1303, ed altre spese per il funzionamento del detto Comitato e dell'annesso ufficio	20,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

Data dei Decreti Luogotenenziali	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
		Ministero di grazia e giustizia.	
9 luglio 1916	15-bis	Compensi per lavori inerenti alla revisione delle spese di giustizia	12,000 »
		Ministero degli affari esteri.	
24 agosto 1916	4	Ministero - Spese d'ufficio	5,000 »
Id.	48	Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri.	26,500 »
		Ministero delle colonie	
6 agosto 1916	39-bis	Retribuzioni al personale avventizio assunto presso il Ministero.	3,000 »
		Ministero dell'istruzione pubblica.	
24 agosto 1916	199	Spese del Comitato nazionale per la storia del risorgimento italiano, ecc.	30,000 »
9 luglio 1916	249-bis	Retribuzione al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi del Ministero	45,000 »
1º ottobre 1916	251-ter	Spese per indennità, diarie e diverse relative alle Commissioni esaminatrici delle scuole reggimentali che funzionarono negli anni scolastici 1913-14 e 1914-15	1,500 »
24 agosto e 19 ott. 1916	271-iv	Mensualità sullo stipendio di lire 5,000 annue, dovute al maestro Fernando Liuzzi, professore titolare del Regio Conservatorio di musica in Parma, per il periodo dal 1º dicembre 1913 al 30 giugno 1916	12,916.46
		Ministero dell'interno.	
19 ottobre 1916.	39	Fitto di locali per gli Archivi di Stato.	1,197.61
6 agosto 1916	186-bis	Indennizzi a cittadini svizzeri danneggiati dalle dimostrazioni popolari in Milano del maggio 1915.	60,000 »
23 novembre 1916.	204-bis	Contributo nella spesa d'acquisto delle carte costituenti l'archivio Farini	5,000 »
		Ministero dei lavori pubblici.	
20 agosto 1916	265-bis	Spese per bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto dell'agosto 1916.	100,000 »

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-17 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1917

Data dei Decreti Luogotenenziali	Capitoli del bilancio ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
	Numero	Denominazione	
		Ministero dell'industria, commercio e lavoro.	
19 ottobre 1916	58-bis	Compensi per lavori e servizi straordinari inerenti al funzionamento del Comitato per il commercio dei sudditi nemici (Decreti luogotenenziali 8 agosto 1916, nn. 960 e 961)	6,500 »
Id.	104-bis	Spese varie occorrenti al funzionamento del Comitato per il commercio dei sudditi nemici (decreti luogotenenziali 8 agosto 1916, nn. 960 e 961)	1,000 »
1º ottobre 1916	93-ter	Somma da corrisondersi al signor Vittorio Koch, impiegato nell'Amministrazione centrale, a titolo di transazione, per risarcimento di danni, onorari e spese.	11,500 »
23 novembre 1916. . . .	104-ter	Missioni commerciali all'estero per intensificare i rapporti di scambio con l'Italia.	25,000 »
5 novembre 1916. . . .	106-bis	Contributo nella spesa di lavori di restauri al fabbricato demaniale già della Zecca in Milano, nel quale ha sede il magazzino compartimentale dell'economato generale . .	8,270 »

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 22 aprile 1915, n. 525, col quale vennero apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-15 » (N. 372).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 22 aprile 1915, n. 525, col quale vennero apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-15 ».

Prego il senatore segretario D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 22 aprile 1915, n. 525, col quale vennero apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-15.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto. L'ordine del giorno è esaurito. Il Senato terrà seduta pubblica lunedì alle 15.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto. Prego i senatori segretari e gli scrutatori di procedere allo spoglio delle urne e delle schede.

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Annaratone.

Bensa, Bergamasco, Bettoni, Blaserna, Bodio, Bonasi, Bonazzi.

Carafa, Carissimo, Casalini, Castiglioni, Cafaly, Cocchia, Colonna Fabrizio.

Dalla Vedova, Dallolio Alberto, D'Andrea, D'Ayala Valva, De Blasio, De Cesare, De Cupis, De Larderel, Del Giudice, Del Lungo, De Novellis, De Riscis, De Sonnaz, Di Brazzà, Diena, Di Prampero, D'Ovidio Francesco, Durante.

Fano, Ferraris Maggiorino, Ferrero Di Cambiano, Figoli.

Gioppi, Giordano Apostoli, Giunti, Giusti Del Giardino, Guala.

Lamberti, Lanciani, Levi Ulderico, Levi Civita, Luciani, Lustig.

Malvano, Mangiagalli, Marchiafava, Mariotti, Mazziotti, Mazzoni, Morandi.

Novaro.

Oliveri.

Papadopoli, Pellerano, Piaggio, Pigorini, Pincherle, Pirelli, Placido, Podestà, Polacco, Presbitero, Pullè.

Ridola, Ruffini.

San Martino, Schupfer, Scialoja, Serristori, Sili, Sormani, Spirito.

Tecchio, Tittoni Romolo, Tommasini, Torrigiani Filippo, Torrigiani Luigi, Treves, Triangi.

Valli, Venosta, Viganò, Villa, Vittorelli.

Wollemborg.

Per lo svolgimento della interpellanza del senatore Mazziotti.

MAZZIOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZIOTTI. Vorrei pregare il Presidente di mettere all'ordine del giorno della seduta di lunedì, dopo l'interpellanza del senatore Tittoni, la mia interpellanza al ministro delle poste e telegrafi, il quale gentilmente dichiarò di essere disposto a trattarne purchè fosse avvertito 24 ore prima. Quindi pregherei la Presidenza di avvertire il ministro delle poste.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, resta così stabilito.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Essendo risultato dal computo dei voti che il Senato ha approvato la proposta della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, dichiaro convalidata la nomina a senatore, del Tenente Generale Vittorio

Alfieri, e lo ammetto alla prestazione del giuramento.

Il risultato delle votazioni per la nomina dei membri della Commissione di finanze e della Commissione di vigilanza al debito pubblico saranno annunciati nella seduta di lunedì.

Leggo pertanto l'ordine del giorno per la seduta di lunedì alle ore 15:

I. Votazione per la nomina:

a) di un membro della Commissione per i trattati internazionali;

b) di un membro della Commissione per i decreti registrati con riserva;

c) di un membro della Commissione per la biblioteca.

II. Votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione di finanze.

III. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Riforma della gestione delle riserve demaniali di pesca e di caccia nel lago Trasimeno (N. 376);

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 30 luglio 1916, n. 953, contenente provvedimenti per l'Ufficio centrale di statistica (N. 390);

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, n. 683, col quale si autorizzò un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del fondo di massa della guardia di finanza per l'esercizio 1915-16 (N. 383);

Conversione in legge dei decreti luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 18 aprile al 5 giugno 1916, autorizzanti provvedimenti di bilancio (N. 373);

Convalidazione di decreti luogotenenziali, coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 dicembre 1915 al 29 febbraio 1916 (N. 398);

Convalidazione di decreti luogotenenziali, autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, emanati sullo scorcio dell'anno finanziario 1915-16 (N. 399);

Convalidazione di decreti luogotenenziali autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva

per le spese impreviste, emanati durante il periodo di vacanze parlamentari (N. 400);

Conversione in legge del Regio decreto 22 aprile 1915, n. 525, col quale vennero apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-16 (N. 372).

IV. Interpellanza del senatore Tittoni Tommaso al Presidente del Consiglio circa l'uso ed i limiti dei poteri legislativi conferiti al potere esecutivo per la guerra e circa i mezzi per assicurare una più regolare ed efficace esplicazione parlamentare.

V. Interpellanza del senatore Mazziotti ai ministri della guerra e delle poste e telegrafi per sapere se non reputino necessario, per calmare le giuste ansie di molte famiglie, di provvedere con la maggior sollecitudine, compatibile con le esigenze militari, a ristabilire le comunicazioni postali e telegrafiche con le zone di guerra nelle quali trovinsi ora sospese.

La seduta è sciolta (ore 17).

Licenziato per la stampa il 19 dicembre 1917 (ore 20)

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resocotti delle sedute pubbliche.